



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1° marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 e 12 del Codice dei Beni Culturali;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visti il Decreto del Segretariato Generale di nomina del Segretario Regionale per le Marche Dott. Carlo Russo del 24 marzo 2021 rep. n. 216, registrato alla Corte dei Conti al n. 1029 il 12 aprile 2021;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Vista la nota prot. 7396 del 10/05/2022 del Comune di Castel di Lama (AP) (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1784 del 10/05/2022) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 per l'immobile denominato "Casette" situata in località Piattoni - Villa Sant' Antonio in Piazza Gioacchino Rossini, di seguito descritto e di proprietà del Comune stesso;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, espresso con nota prot. 5380 del 10/05/2022, (acquisito al protocollo d'Ufficio n. 1795 del 10/05/2022) dal quale si rileva l'insussistenza dell'interesse storico-artistico-architettonico del bene in esame proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di **non interesse culturale** ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 del Codice dei Beni Culturali, con la seguente motivazione: "Preso atto della datazione successiva al 1900 dichiarata da parte dell'Ente, presupponendo che il complesso edilizio abbia più di 70 anni in considerazione delle notizie storiche fornite, si attesta che gli immobili in oggetto sottoposti a verifica dell'interesse culturale non presentano elementi architettonici o storico artistici di valore che possano sostanziare un'eventuale dichiarazione d'interesse.";

Visto il medesimo parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata in cui si rileva che, da un punto di vista archeologico, l'immobile non presenta interesse archeologico diretto ma di competenza per le opere del sottosuolo in quanto "Il complesso edilizio sorge in un'area nota per diffusi rinvenimenti archeologici occorsi in passato e afferenti a varie epoche, tra cui un vasto insediamento neolitico segnalato dall'Archeoclub di Castel di Lama nel 1978, a cui si affiancano cospicue



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

segnalazioni di dispersioni di materiali fittili di età romana che indicano un articolato sistema insediativo dell'area in quest'epoca (Lucentini Nora, Castel di Lama, Picus, XVI-XVII, 1997). Non potendo escludere, quindi, la possibilità che strutture e/o stratigrafie archeologiche siano conservate nel sottosuolo, si chiede che, nel caso di interventi di ristrutturazione, recupero e restauro con opere che riguardino il sottosuolo, il progetto venga trasmesso alla competente Soprintendenza per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.”;

Visto il verbale della riunione n. 12 del 11 maggio 2022 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione all'unanimità ha approvato la proposta di verifica di **non interesse culturale** della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Casette
Comune	Castel di Lama
Provincia	Ascoli Piceno
Località	Piattoni – Villa Sant' Antonio
Nome strada/n. civico	Piazza Gioacchino Rossini n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20
Distinto al (C.F.)	Foglio 11 particelle 569 (subb. 1,2,3,4), 570 (subb. 1,2,3,4), 571 (subb. 1,2,3,4), 572 (subb. 1,2,3,4) 573 (subb. 1,2,3,4,5)
Distinto al (C.T.)	Foglio 11 particella 574
Confinanti con	Foglio 11 particella 1587 (C.T.) Via Roma

non presenta interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del Codice dei Beni Culturali;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

Art. 1 L' immobile denominato “**Casette**” situato a Castel di Lama (AP) in Località Piattoni – Villa Sant'Antonio, come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, **non riveste interesse culturale** e pertanto non rientra tra i beni di cui dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

Art. 2 I beni in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 4, sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni dello stesso Codice dei Beni Culturali. Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dagli articoli 90 e seguenti del citato Codice dei Beni Culturali, nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite negli immobili in oggetto. In tal caso è fatto obbligo di presentare denuncia entro 24 ore alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio competente, o al Sindaco, ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del Codice dei Beni Culturali eventualmente conservati negli immobili sopracitati, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del citato Codice dei Beni Culturali e, per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21;

Art. 3 Il presente atto è notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott. Carlo Russo